

Incontro in Provincia tra l'assessore Tommasini, il ministro Bernardini e la presidente dell'Area Pedicchio

«Scienza, ridurre il gap del Terzo mondo»

L'assessore provinciale Mauro Tommasini ha ricevuto ieri pomeriggio il ministro Antonio Bernardini, responsabile dei rapporti con il sistema scientifico del territorio per conto del ministero degli Affari Esteri, accompagnato dalla presidente di Area Science Park, Maria Cristina Pedicchio.

Nel corso della visita il ministro Bernardini ha espresso all'assessore Tommasini la volontà del ministero di «puntare su Trieste quale polo scientifico di interesse nazionale. In particolare - ha ribadito Bernardini - constatata l'importanza del capoluogo giuliano dal punto di vista delle sue istituzioni a carattere scientifico e delle personalità che vi sono impiegate, il ministero intende valorizzare questa attività e promuoverla con un'efficace azione di visibilità nazionale e internazionale».

Quello di ieri è stato solo un primo contatto preliminare - ha proseguito il ministro -. Ne seguiranno molti altri con le istituzioni locali e quelle scientifiche, per portare avanti, di concerto con l'Area Science Park, un'iniziativa volta

a diminuire il gap esistente tra i Paesi dell'Unione europea e quelli del Terzo mondo. «Il progetto si propone di aiutare i Paesi meno sviluppati, incrementando fattori quali istruzione e innovazione, legandoli al contempo con il mondo produttivo. Proprio per questo motivo Trieste ci sembra la realtà più adatta dove poter sviluppare questo ambizioso progetto, che grazie anche alla fattiva collaborazione dell'Istituto di Fisica teorica, del G8 e dell'Unesco, potrebbe veder organizzato in città un Forum del G8, già nei primi mesi del 2007».

«Questo Forum - ha detto dal canto suo Tommasini - potrebbe essere un'ulteriore spinta a quanto di buono già è presente in città dal punto di vista scientifico. Se poi ricordiamo - ha ribadito l'assessore - che nel 2007 cadranno le ultime barriere con la Slovenia e l'Est europeo, tutte le iniziative di ampio respiro internazionale come quella proposta dal ministro Bernardini, non possono che trovare la piena disponibilità istituzionale e l'adeguato supporto affinché la loro realizzazione garantisca un ulteriore valore aggiunto al territorio triestino».